

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo
del 11 aprile 1956

Il giorno 11 aprile 1956 alle ore 11,30 presso la sede di Via A. Boito 8 si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere sul seguente

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni sulla situazione sindacale
- 2) Varie

Sono presenti i Signori: Candiani gr. uff. Luigi, Presidente; Gandini dr. Amelio, Vice Presidente; Bellini avv. Francesco, Ceriana Vincenzo, Ciocca comm. rag. Luigi, Leonardi comm. rag. Vincenzo, Lonza gr. uff. dr. Glauco, Marca cav. Umberto, Mascherpa dr. Mario, Olivieri comm. rag. Oliviero, Passadore cav. Alfredo, Pastacaldi cav. uff. rag. Mario, Protegdico Costantino, Terrachini comm. rag. Alfonso, Tosatti rag. Alessandro, Consiglieri; Airoldi Benigno, Alloni comm. Carlo, Ortolani dr. Umberto, Zeminian cav. rag. Antonio, Sindaci.

Sono altresì intervenuti i Signori: rag. Mozzana in sostituzione del comm. Canesi, dr. Briguglio in sostituzione del dr. Accusani, dr. Francardo in sostituzione del dr. Oliva, dr. Ortolani in sostituzione del comm. Fasoli.

Hanno giustificato l'assenza i Signori: Ing. Astarita, comm. Bertulessi, Comba, dr. Pighetti, gr. uff. Piovesan, gr. uff. Ruffo, avv. Zoratti, comm. Galbiati.

Funge da Segretario l'avv. Mario Giustiniani.

Presidente informa che è stata data comunicazione stamani che il Consigliere Sella ha perduto la madre. Ritiene quindi di interpretare il sentimento degli intervenuti inviando telegraficamente le condoglianze al dott. Sella anche a nome loro.

Sul punto 1° dell'ordine del giorno il Presidente riferendosi alla precedente riunione del Consiglio - nella quale fu esaminata la questione delle richieste delle organizzazioni sindacali - informa sulla evoluzione intervenuta nel frattempo.

In particolare fa dare lettura della lettera 8 marzo indirizzata cumulativamente dalle organizzazioni dei lavoratori all'Assicredito e

all'ACRI e informa altresì sull'andamento della riunione del Comitato Esecutivo dell'Assicredito che ha avuto luogo il giorno 6 corrente, facendo anche dare lettura della lettera di risposta inviata dall'Assicredito.

In relazione alla linea di condotta stabilita dal Comitato Esecutivo e all'accenno alla scala mobile contenuto nello scambio di corrispondenza tra le organizzazioni, informa che proprio stamattina si sono avuti i dati provvisori che servono di base per il meccanismo della scala mobile. Questi dati portano ad un aumento della media del bimestre di 4 punti, il che equivale a un aumento del 3,50% circa.

Allo stato attuale non si sa quale sia l'ultimo atteggiamento delle organizzazioni dei lavoratori. Tuttavia per lo stesso spiraglio lasciato dalla risposta dell'Assicredito si pensa che le medesime possano cogliere l'occasione di questa risposta per tentare di avviare ulteriori trattative.

Chiede di conoscere il punto di vista degli intervenuti sia nella linea di condotta seguita finora che eventualmente su quella che potrà essere tenuta in seguito.

Leonardi fa presente che molte aziende stanno attuando dei trattamenti di pensione di una certa importanza e varie altre si trovano attualmente sotto pressione da parte delle organizzazioni dei lavoratori per adottare targhe provvidenze. Fa presente che queste provvidenze costituiscono un onere non indifferente, onere che apparirebbe assai più rilevante e forse anche preoccupante se si dovesse seguire il criterio della capitalizzazione.

Briguglio parla a nome del Piemonte. Ricorda che per le aziende minori del Piemonte esiste un contratto particolare, ma prevede facilmente che anche nei riguardi di queste aziende non mancheranno di sentirsi i riflessi degli eventuali orientamenti o conclusioni interessanti le aziende rappresentate dall'Assicredito. Coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sull'opportunità di esaminare il problema dei rapporti con il personale sotto un particolare aspetto che è quello della discriminazione delle categorie. Egli ritiene cioè che qualora il problema sindacale fosse considerato distintamente per le aziende minori e cioè sganciando la loro disciplina o comunque la discussione di quella relativa alle aziende

maggiori, dovrebbero prospettarsi possibilità di raggiungere risultati concreti con le organizzazioni dei lavoratori. Poiché in misura maggiore o minore queste, in una regolamentazione che abbia riguardo solo alle aziende minori, sarebbero certamente disposte - come hanno già dimostrato di fare - a concordare condizioni meno pesanti di quelle richieste alle maggiori.

Lonza domanda se sia in possesso di elementi di comparazione tra i trattamenti dei lavoratori del settore bancario e quelli degli altri settori, specialmente di quelli industriali.

Presidente informa che l'Assicredito ha fatto una indagine di carattere obiettivo e che sta predisponendo un prospetto da consegnare senza alcun commento agli stessi lavoratori. Accenna alla circostanza che anche in questo raffronto, effettuato con le categorie degli elettrici e dei servizi pubblici, il settore creditizio si trova in una posizione più che adeguata.

Pastacaldi fa rilevare che nei riguardi dell'industria la massa impiegatizia rappresenta la maggioranza, mentre nel settore del credito costituisce la quasi totalità del personale.

Leonardi con riferimento a questi studi comparativi ritiene che anche localmente in varie zone si possano desumere degli elementi sintomatici. Per quanto riguarda per esempio la propria azienda egli fa presente che su 800 dipendenti ve ne sono 330 che, anche in virtù di agevolazioni concesse dalle aziende, hanno acquistato la casa.

Marca può dire che certamente nel settore assicurativo si sono concluse le discussioni protrattesi per lunghissimo tempo senza che fosse concesso il meccanismo della scala mobile quale invece funziona nel settore del credito.

Presidente rileva che l'Assicredito ha anche fatto presente che i lavoratori nel fare le loro richieste si sono limitati alla parte puramente tabellare e del trattamento economico, mentre nulla hanno chiesto circa mutamenti per la parte normativa.

Pastacaldi fa tuttavia presente che il contratto non può non essere considerato nella sua unitarietà, sicché non ritiene che sia opportuno scindere la parte normativa da quella economica.

Riferendosi agli accenni contenuti nella lettera di risposta dell'Assicredito a eventuali questioni particolari che potrebbero essere eventualmente discusse, fa presente che anche la parte normativa ha necessariamente dei riflessi di carattere economico. Occorre evitare che vengano prima fatte delle questioni di carattere normativo per poi passare a delle altre questioni di carattere tabellare.

Presidente a conclusione della discussione prende atto delle opinioni manifestate nella riunione. Seguirà l'andamento delle discussioni e non appena si profileranno questioni particolari da esaminare non mancherà di interpellare nuovamente allo scopo di stabilire la eventuale ulteriore linea di condotta da seguire.

Dopo di che, non essendovi altro da deliberare, la seduta viene tolta alle 12.

Il Segretario

Il Presidente